



Co-funded by
the European Union

S.P.A.R.K.L.E – Alfabetizzazione inclusiva

Toolkit per insegnanti

Schede operative, modelli e strumenti pronti all'uso per insegnanti, educatori e operatori sociali

Indice dei contenuti e delle attività

Questo Toolkit è organizzato come uno strumento pratico di supporto per la formazione e l'utilizzo in classe. Trasforma una selezione di buone pratiche in schede operative stampabili, modelli e strumenti di facilitazione.

N.	Scheda attività	Buona pratica di riferimento	Metodo principale	Modulo del programma di studio
1	Mappa del Contesto dello Studente	Analisi dei bisogni dei partner; Modulo 1 del Syllabus; Modulo 1 del materiale formativo	Facilitazione Diagnostica / pianificazione inclusiva	M1
2	Cerchio di lettura Easy-to-Read	Buone pratiche: Club di Lettura Easy-to-Read; Guida ai club di lettura ETR; Parliamo di libri - We talk about books / Xerrem de llibres	Easy-to-Read + approccio comunicativo	M2 / M4
3	Istruzioni per Line Hopping- Salto della Linea	Buona pratica: Line Hopping	TPR / apprendimento corporeo	M3 / M6
4	Laboratorio di Vocabolario con Oggetti	Buone pratiche: Uso di oggetti fisici per l'assimilazione dei concetti; materiali visivi/tattili a basso costo	Multisensoriale / TPR / vocabolario concreto	M3 / M6
5	Shopping LOTO	Buona pratica: Shopping LOTO	Apprendimento comunicativo basato sul gioco / vocabolario visivo	M4 / M6
6	Per la Casa	Buona pratica: Through the House	Linguaggio spaziale / TPR / apprendimento basato sui compiti	M3 / M5 / M6
7	Scheda Easy-to-Read per i Servizi Pubblici	Buone pratiche: Easy-to-Read nell'amministrazione, adattamenti legali, elezioni, mercato del lavoro e supporto ai rifugiati	Easy-to-Read / apprendimento basato sui compiti	M2 / M5
8	Compagno di Conversazione: Scala di Dialogo Quotidiano	Buona pratica: VxL Volunteering for Language; pratiche di supporto basate sulla conversazione	Approccio comunicativo / interazione tra pari	M4
9	Kit di Sopravvivenza per la Classe di Accoglienza	Buone pratiche: Welcome Classroom / Aules d'accoglienza; contributi dei partner sul supporto ai nuovi arrivati	Approccio comunicativo + routine visive	M1 / M4 / M6
10	Competenze per il Lavoro: Le Mie Schede delle Competenze	Buone pratiche: Portale finlandese per il lavoro in Easy-to-Read; bisogni emersi dai workshop dei partner sull'accesso alla formazione e al lavoro	Apprendimento basato sui compiti / ETR / empowerment	M2 / M5

11	Attività Fotografica del Quartiere	Buone pratiche: Uso degli smartphone; attività linguistiche comunitarie basate sui compiti	CALL / apprendimento basato sui compiti / alternativa low-tech	M5 / M7
12	Ricordi da Annusare: Sensi e Storie	Buona Pratica: Smelling Memories	Apprendimento multisensoriale / narrazione orale / gioco adatto agli adulti	M3 / M6
13	Storie da Gustare	Buona pratica: Tasting Stories	Apprendimento sensoriale / approccio comunicativo / dialogo interculturale	M4 / M6
14	Orchestra Umana: Ritmo per la Pronuncia e le Istruzioni	Buona pratica: Human Orchestra	Apprendimento corporeo / ritmo / approccio orale-first	M3 / M6
15	BlaBla: Suoni, Voce e Brevi Dialoghi	Buona pratica: BlaBla	Approccio orale-first / improvvisazione comunicativa	M3 / M4
16	La Storia di un Oggetto del Museo	Buone pratiche: LALI – Apprendimento linguistico e alfabetizzazione attraverso l'arte; Musée du Quai Branly / pratiche museali; MUSE Easy-to-Read nei musei	Apprendimento basato sull'arte / Easy-to-Read / approccio comunicativo	M2 / M4 / M6
17	Scheda Prompt per Animazioni Visive Generate con IA	Buona pratica: AI-Generated Visual Animations for Language Learning	CALL / supporto visivo / progettazione di materiali per insegnanti	M6 / M7
18	Archivio Audio di Frasi su Smartphone	Buona pratica: Use of Smartphones	CALL / autonomia dello studente / approccio orale-first	M7
19	Dialogo Illustrato AAC	Buona pratica: ParlaConMe / software AAC	Comunicazione Aumentativa e Alternativa / dialogo visivo	M4 / M7
20	Role-Play con CPIAbot: Esercitarsi Prima di Situazioni Reali	Buona pratica: CPIAbot	CALL / simulazione supportata da chatbot / versione low-tech	M5 / M7
21	Testing to Read: I Discenti Riescono a Usare il Testo?	Buona pratica: Testing to Read	Valutazione Easy-to-Read / feedback degli utenti	M2 / M8
22	Dammi il Tempo di Fare Rima	Contributo del partner: Cyprus GFC – Give me time to rhyme	Pratica orale ludica / consapevolezza fonologica	M3 / M6

1. Obiettivo e utilizzo del Toolkit

Il Toolkit per Insegnanti fornisce risorse didattiche pronte all'uso per l'insegnamento di una lingua straniera ad adulti migranti, rifugiati e nuovi arrivati con alfabetizzazione assente, limitata o interrotta. È pensato per insegnanti, educatori, volontari e operatori sociali che necessitano di attività pratiche adatte a gruppi eterogenei, contesti con frequenza irregolare e classi con risorse limitate.

Come utilizzare il Toolkit:

- Utilizzare le schede attività come sessioni complete o come brevi routine all'interno di una lezione più lunga.
- Adattare ogni scheda al profilo di alfabetizzazione degli studenti, al loro livello orale, ai bisogni linguistici, alla sicurezza emotiva e alle risorse disponibili.
- Stampare i modelli, copiarli nei layout dei partner o tradurli nelle lingue nazionali.
- Utilizzare i riferimenti alle Buone Pratiche per collegare le attività alla raccolta S.P.A.R.K.L.E senza riprodurre integralmente il Libro delle Buone Pratiche.

Logica del Toolkit

Ogni scheda attività segue una struttura coerente: ispirazione, obiettivo, destinatari, materiali, facilitazione passo dopo passo, supporto linguistico, adattamenti e prove di apprendimento. Questo rende il Toolkit facile da consultare, stampare e adattare.

2. Principi di facilitazione

Principi per l'utilizzo delle attività	
Orale prima dello scritto	Iniziare con ascolto, gesti, immagini, azioni o oggetti prima di chiedere agli studenti di leggere o scrivere.
Dignità dell'adulto	Il gioco, il movimento e le attività sensoriali sono strumenti potenti, ma non devono mai infantilizzare gli studenti né forzarli a condividere esperienze personali.
Approccio a basse risorse come punto di partenza	Ogni attività dovrebbe poter funzionare con carta, oggetti, volantini, voce, gesti e una piccola aula.
Digitale con alternativa equivalente	Le attività digitali devono prevedere una versione offline per gli studenti che non dispongono di dispositivi, connessione dati, sicurezza nell'uso della tecnologia o accesso stabile a internet.
Easy-to-Read come base trasversale	Frase brevi, vocabolario concreto, impaginazione chiara e test con gli utenti dovrebbero guidare la creazione dei materiali in tutti i moduli.
Compito e risultato concreto	Gli studenti dovrebbero concludere l'attività con qualcosa di utile: una scheda di frasi, una mappa, un dialogo, una carta appuntamenti, un elemento del portfolio o una pagina di dizionario visivo.

Partecipazione sicura

Scelta, consenso, privacy e sicurezza emotiva sono importanti quanto il metodo. Anche la migliore attività fallisce se gli studenti si sentono esposti.

3. Come le Buone Pratiche vengono trasformate in schede attività

I partner del progetto S.P.A.R.K.L.E hanno raccolto Buone Pratiche che spaziano dalla metodologia Easy-to-Read all'apprendimento linguistico alternativo, dagli approcci visivi e sensoriali all'apprendimento comunitario e al supporto digitale. Nel Toolkit, queste pratiche vengono trasformate in strumenti didattici adattabili per la classe, anziché essere riprodotte come descrizioni complete.

Griglia di trasformazione delle Buone Pratiche

Materiale della Buona Pratica	Cosa mantiene il Toolkit	Risultato in classe
Club di lettura / libri / guide Easy-to-Read	Testi accessibili, lettura condivisa, discussione orale e routine per rafforzare la fiducia degli studenti.	Scheda per il circolo di lettura, carte di reazione e checklist Easy-to-Read.
Line hopping / human orchestra / BlaBla	Uso del corpo, della voce, del ritmo e del movimento come supporto alla comprensione e alla ripetizione.	Carte con istruzioni TPR, frasi ritmiche e routine di dialogo orale.
Shopping LOTO / Through the house / oggetti fisici	Materiali concreti, vocabolario visivo e attività legate alla vita quotidiana.	Tabelloni di gioco, laboratorio di vocabolario con oggetti e attività sulla casa o sulla mappa.
Smartphones / animazioni con IA / CPIAbot / AAC	Supporti digitali utilizzati con attenzione a privacy, accessibilità e alternative a bassa tecnologia.	Archivio audio, schede con sequenze visive, role-play con chatbot e tavola di dialogo illustrata.
Pratiche museali, artistiche e sensoriali	Osservazione, linguaggio basato sugli oggetti, emozioni e memoria sensoriale senza forzare la condivisione di esperienze personali.	Didascalia di un oggetto museale e schede attività basate su odori e sapori.
Pratiche Easy-to-Read nei servizi pubblici	Informazioni accessibili per contesti amministrativi, legali, sanitari, lavorativi e di partecipazione civica.	Modello di scheda per i servizi pubblici e protocollo di verifica della leggibilità.

4. Schede attività

Le seguenti schede sono progettate per essere stampabili e modulari. Gli insegnanti possono utilizzare ciascuna attività come una lezione completa, una breve routine o un'esercitazione pratica durante percorsi di formazione per docenti.

Scheda Attività 1. Mappa del Contesto dello Studente

Buona pratica di riferimento	Analisi dei bisogni dei partner; Modulo 1 del Syllabus; Modulo 1 del Materiale Formativo
Obiettivo dell'attività	Fornire agli insegnanti uno strumento pratico per comprendere il profilo degli studenti prima di scegliere metodi o materiali didattici.
Destinatari	Insegnanti, educatori, volontari e operatori sociali che lavorano con gruppi eterogenei caratterizzati da bassi livelli di alfabetizzazione.
Durata	45–60 minuti
Metodologia principale	Facilitazione diagnostica / pianificazione inclusiva
Materiali	Mappa del profilo dello studente stampata; post-it; penne; eventuali schede con scenari.
Risultati dell'apprendimento	I partecipanti sono in grado di individuare bisogni formativi, ostacoli, punti di forza, priorità e possibili adattamenti senza etichettare gli studenti.

Facilitazione passo dopo passo

1. Presentare due brevi scenari relativi a studenti con diversi livelli di alfabetizzazione, lingue parlate, modalità di frequenza e vincoli legati alla vita quotidiana.
2. Chiedere ai gruppi di individuare ciò che possono osservare, ciò che è opportuno chiedere con rispetto e ciò che non dovrebbero dare per scontato.
3. Completare la mappa del contesto dello studente considerando: alfabetizzazione, sicurezza nell'espressione orale, bisogni immediati, ostacoli, punti di forza, preferenze di supporto e passi successivi realistici.
4. Definire un obiettivo per la prima sessione e un adattamento didattico per ciascun profilo di studente.
5. Concludere con una riflessione guidata dalla domanda: *Cosa cambia nel nostro insegnamento quando comprendiamo prima il contesto dello studente?*

Supporto linguistico / repertorio di frasi

- Frasi "Io posso...": Posso dire il mio nome / Posso chiedere aiuto / Posso riconoscere un luogo / Posso usare una frase utile.
- Domande guida per l'insegnante: Che cosa sa già fare lo studente? Che cosa facilita la sua partecipazione? Che cosa ostacola la sua partecipazione?

Adattamenti

- Utilizzare icone al posto di campi testuali lunghi.
- Per la formazione online, trasformare la mappa in una lavagna condivisa o in una semplice tabella.

- Con gruppi particolarmente vulnerabili, utilizzare esclusivamente scenari fittizi senza chiedere ai partecipanti di condividere esperienze personali.

Dimostrazioni di apprendimento

Ogni gruppo produce una mappa del contesto completata e identifica una priorità di apprendimento realistica collegata al profilo dello studente analizzato.

Scheda Attività 2. Cerchio di Lettura Easy-to-Read

Buona pratica di riferimento	Buone pratiche: Club di Lettura Easy-to-Read; Guida ai Club di Lettura ETR; We Talk About Books / Xerrem de llibres
Obiettivo dell'attività	La lettura può diventare un'esperienza sociale, orale e capace di rafforzare la fiducia degli studenti quando i testi sono accessibili e la discussione è adeguatamente supportata.
Destinatari	Studenti adulti con competenze di lettura emergenti; gruppi eterogenei in cui alcuni studenti leggono lentamente o necessitano di supporto.
Durata	60–90 minuti
Metodologia principale	Easy-to-Read + approccio comunicativo
Materiali	Breve testo Easy-to-Read; supporti visivi (immagini); carte con parole chiave; carte delle emozioni; schede stampate con domande guida per la discussione.
Risultati dell'apprendimento	Gli studenti identificano parole chiave, comprendono il significato generale di un breve testo ed esprimono una reazione personale oralmente o con supporti alternativi.

Facilitazione passo dopo passo

1. Mostrare innanzitutto il titolo e le immagini. Invitare gli studenti a prevedere l'argomento utilizzando gesti, singole parole o disegni.
2. Leggere il testo ad alta voce una prima volta. Gli studenti ascoltano e indicano immagini o parole chiave.
3. Leggere nuovamente il testo suddividendolo in brevi parti. Gli studenti ripetono parole o espressioni utili.
4. Proporre tre domande di comprensione con supporti visivi: Chi? Dove? Che cosa succede?
5. Invitare gli studenti a scegliere una carta delle emozioni o un'immagine per esprimere la propria reazione al testo.
6. Concludere l'attività con una frase utile che gli studenti possono copiare, ripassare, registrare oralmente o associare a un'immagine.

Supporto linguistico / repertorio di frasi

- Mi piace / non mi piace...
- Questo parla di...
- La persona va a...
- Io mi sento...

Adattamenti

- Per studenti pre-alfabetizzati, sostituire le domande scritte con immagini e scelte orali.
- Per livelli più avanzati, aggiungere una breve frase personale o invitare gli studenti a inventare un finale alternativo.
- Utilizzare la stessa routine ogni settimana per rafforzare la fiducia e la familiarità con l'attività.

Dimostrazioni di apprendimento

Gli studenti sono in grado di indicare o pronunciare tre parole chiave e di scegliere una frase o un'immagine che riassume il testo.

Scheda Attività 3. Istruzioni con Salto della Linea

Buona pratica di riferimento	Buona pratica: Line Hopping
Obiettivo dell'attività	Il movimento aiuta gli studenti a comprendere le istruzioni prima che venga loro richiesto di leggerle o scriverle.
Destinatari	Gruppi che hanno bisogno di esercitarsi con istruzioni utilizzate in classe, sul lavoro o nella vita quotidiana attraverso l'azione.
Durata	30–45 minuti
Metodologia principale	TPR (Total Physical Response) / apprendimento corporeo
Materiali	Nastro adesivo o una corda per creare una linea sul pavimento; carte con istruzioni e icone; facoltativamente, musica o supporti ritmici.
Risultati dell'apprendimento	Gli studenti comprendono ed eseguono semplici istruzioni, parole relative alla direzione e verbi d'azione.

Facilitazione passo dopo passo

1. Creare una linea ben visibile sul pavimento. Mostrare concretamente i concetti di “davanti”, “dietro”, “a sinistra”, “a destra” e “sulla linea”.
2. Dare un'istruzione alla volta e dimostrarla fisicamente: fai un passo avanti, fai un passo indietro, gira, fermati, aspetta, cambia posto.
3. Gli studenti eseguono le azioni senza parlare. Successivamente aggiungere ripetizione e ritmo.
4. Mostrare carte illustrate o carte con parole scritte e collegarle alle azioni corrispondenti.
5. Gli studenti propongono un'istruzione al gruppo utilizzando la voce, i gesti o una carta.
6. Concludere con una breve sequenza scritta o illustrata:: 1. Fai un passo avanti. 2. Gira a sinistra. 3. Fermati.

Supporto linguistico / repertorio di frasi

- Fai un passo avanti / fai un passo indietro / gira a sinistra / gira a destra / fermati / aspetta / vieni qui / vai lì.
- Nel contesto lavorativo: prendilo / mettilo qui / portalo / puliscilo / aprilo / chiudilo.

Adattamenti

- Variante per spazi ridotti: utilizzare movimenti delle mani o oggetti sul tavolo invece dei movimenti dell'intero corpo.
- Regola del non contatto: gli studenti si muovono autonomamente; l'insegnante dimostra le azioni mantenendo la distanza.
- Gruppi con livelli misti: gli studenti più avanzati assumono il ruolo di guida e forniscono le istruzioni.

Dimostrazioni di apprendimento

Gli studenti eseguono correttamente almeno tre istruzioni e sono in grado di dare un'istruzione utilizzando la voce, un gesto o una carta illustrata.

Scheda Attività 4. Laboratorio di Vocabolario con Oggetti

Buona pratica di riferimento	Buone pratiche: Uso di oggetti fisici per l'assimilazione dei concetti; materiali visivi e tattili a basso costo
Obiettivo dell'attività	Gli oggetti reali riducono il livello di astrazione e rendono il vocabolario più facile da ricordare per gli studenti che non possono fare affidamento sugli appunti scritti.
Destinatari	Studenti adulti principianti o con bassi livelli di alfabetizzazione che frequentano corsi di lingua per la vita quotidiana, il lavoro o l'autonomia personale.
Durata	45–60 minuti
Metodologia principale	Approccio multisensoriale / TPR / vocabolario concreto
Materiali	Oggetti di uso quotidiano: chiavi, cucchiaio, tazza, confezione di medicinali, modulo, biglietto, mappa, telefono, borsa; etichette con i nomi degli oggetti; fotografie o immagini.
Risultati dell'apprendimento	Gli studenti riconoscono o nominano oggetti, associano oggetto–immagine–parola e utilizzano semplici espressioni legate all'azione.

Facilitazione passo dopo passo

1. Disporre gli oggetti su un tavolo e lasciare che gli studenti li tocchino, li indichino o ne scelgano uno.
2. Nominare oralmente ciascun oggetto. Gli studenti ripetono, indicano e passano l'oggetto ai compagni.
3. Associare ogni oggetto a una fotografia o a un'icona; introdurre la parola scritta solo dopo il riconoscimento orale.
4. Costruire semplici espressioni d'azione: *prendi la tazza, mostra il biglietto, apri la borsa, chiama con il telefono*.
5. A coppie, gli studenti preparano un breve dialogo utilizzando due oggetti.
6. Creare una piccola pagina di dizionario visivo con fotografia o icona, parola ed espressione d'azione.

Supporto linguistico / repertorio di frasi

- Che cosa é questo? Questo é un/una...
- Ho bisogno di...
- Io ho...
- prendere / dare / aprire / chiudere / mostrare / mettere.

Adattamenti

- Utilizzare oggetti provenienti dal contesto reale degli studenti: abitazione, trasporti, salute, amministrazione o lavoro.
- Se non sono disponibili oggetti reali, utilizzare fotografie tratte da volantini di supermercati o opuscoli dei servizi pubblici.
- Per una facilitazione sensibile a possibili esperienze traumatiche, evitare oggetti che potrebbero richiamare ricordi personali difficili, a meno che siano gli studenti stessi a sceglierli.

Dimostrazioni di apprendimento

Gli studenti associano correttamente almeno quattro oggetti alle rispettive immagini e utilizzano almeno un oggetto all'interno di una breve frase o di un semplice role-play.

Scheda Attività 5. Shopping LOTO

Buona pratica di riferimento	Buona pratica: Shopping LOTO
Obiettivo dell'attività	Il vocabolario legato agli acquisti diventa realmente utile quando gli studenti collegano parole, immagini, prezzi e turni di conversazione.
Destinatari	Studenti adulti che si preparano a gestire interazioni quotidiane in negozi, mercati o contesti di distribuzione alimentare.
Durata	45–75 minuti
Metodologia principale	Apprendimento comunicativo basato sul gioco / vocabolario visivo
Materiali	Cartelle LOTO con immagini di alimenti e oggetti; carte illustrate; cartellini con i prezzi; volantini di supermercati; pedine o segnalini.
Risultati dell'apprendimento	Gli studenti riconoscono prodotti di uso comune, chiedono articoli specifici e comprendono semplici espressioni relative a prezzi e quantità.

Facilitazione passo dopo passo

1. Presentare oralmente immagini di prodotti: pane, latte, riso, mele, sapone, biglietto, ecc.
2. Consegnare a ciascuno studente una cartella LOTO con immagini. L'insegnante nomina oppure mostra una carta con un prodotto.
3. Gli studenti coprono l'immagine corrispondente se la possiedono sulla propria cartella. Ripetere variando ritmo e tono della voce.
4. Aggiungere brevi scambi comunicativi: *"Ho bisogno di..."*, *"Hai...?"*, *"Quanto costa...?"*.
5. Utilizzare volantini di supermercati per associare immagini reali e prezzi.
6. Concludere con un breve role-play di compravendita utilizzando carte prodotto e cartellini dei prezzi.

Supporto linguistico / repertorio di frasi

- Ho bisogno di... / Vorrei... / Hai...?
- Un chilo / una bottiglia / due confezioni / economico / costoso / Quanto costa?

Adattamenti

- Utilizzare un numero ridotto di carte per i principianti; introdurre categorie e classificazioni per i livelli più avanzati.
- Per studenti non alfabetizzati, lavorare inizialmente solo con immagini e introdurre gradualmente le parole.
- Versione a costo zero: ritagliare immagini dai volantini e creare manualmente le cartelle di gioco.

Dimostrazioni di apprendimento

Gli studenti riescono a chiedere almeno due prodotti e a riconoscere o indicare correttamente almeno sei articoli durante il gioco.

Scheda Attività 6. Per la Casa

Buona pratica di riferimento	Buona pratica: Through the House
Obiettivo dell'attività	Il vocabolario relativo alla casa e le istruzioni spaziali sono pratici, visivi e facilmente adattabili attraverso mappe, planimetrie o oggetti.
Destinatari	Studenti che necessitano di linguaggio per la vita quotidiana legato all'abitazione, alla famiglia, agli appuntamenti e alle routine domestiche.
Durata	45–60 minuti
Metodologia principale	Linguaggio spaziale / TPR / apprendimento basato sui compiti
Materiali	Semplice planimetria di una casa; carte raffiguranti le stanze; immagini di oggetti; piccoli oggetti giocattolo o sagome ritagliate; nastro adesivo; penne.
Risultati dell'apprendimento	Gli studenti nominano le stanze della casa, localizzano oggetti e seguono semplici indicazioni all'interno di una planimetria.

Facilitazione passo dopo passo

1. Mostrare una semplice planimetria della casa. Presentare le stanze con il supporto di immagini: cucina, camera da letto, bagno e soggiorno.
2. Gli studenti collocano le carte degli oggetti nelle stanze appropriate: letto, tavolo, doccia, frigorifero, sedia.
3. L'insegnante fornisce istruzioni, ad esempio: *Metti la tazza in cucina* oppure *L'asciugamano è in bagno*.
4. Gli studenti guidano un compagno attraverso la planimetria utilizzando una o due indicazioni.
5. Aggiungere un compito di problem solving: *Dove sono le medicine?* oppure *Dove ti lavi le mani?*
6. Gli studenti creano una semplice planimetria di una stanza oppure organizzano le carte su un foglio bianco.

Supporto linguistico / repertorio di frasi

- in / su / sotto / accanto a / vicino a
- Dov'è...? È in...
- Vai in cucina. / mettilo sul tavolo.

Adattamenti

- Per tutelare la privacy, utilizzare una casa immaginaria anziché le abitazioni reali degli studenti.
- Applicare la stessa logica linguistica utilizzando una mappa dell'aula, del centro di accoglienza o del quartiere.
- Per studenti pre-alfabetizzati, utilizzare esclusivamente immagini e istruzioni orali.

Dimostrazioni di apprendimento

Gli studenti collocano correttamente almeno tre oggetti e sono in grado di formulare o rispondere a una domanda del tipo "Dov'è...?".

Scheda Attività 7. Scheda Easy-to-Read per i Servizi Pubblici

Buona pratica di riferimento	Buone pratiche: Easy-to-Read nell'amministrazione pubblica, adattamenti in ambito legale, elettorale, lavorativo e nel supporto ai rifugiati.
Obiettivo dell'attività	Gli studenti hanno bisogno di un linguaggio accessibile per affrontare situazioni reali legate a servizi pubblici: appuntamenti, diritti, documenti, scuola, salute e occupazione.
Destinatari	Insegnanti che preparano gli studenti a interagire con servizi pubblici o organizzazioni della comunità.
Durata	60–90 minuti
Metodologia principale	Easy-to-Read / apprendimento basato sui compiti
Materiali	Testo o modulo autentico proveniente da un servizio pubblico; checklist Easy-to-Read; icone; modello vuoto di scheda informativa di una pagina.
Risultati dell'apprendimento	I partecipanti trasformano un messaggio complesso proveniente da un servizio pubblico in una scheda informativa accessibile e facilmente comprensibile.

Facilitazione passo dopo passo

1. Selezionare un testo autentico: una comunicazione per un appuntamento, una nota scolastica, un'istruzione da un portale per il lavoro, un avviso relativo all'alloggio o un'informazione sanitaria.
2. Individuare il messaggio essenziale: che cosa deve comprendere o fare lo studente?
3. Eliminare le informazioni non necessarie e riscrivere il testo utilizzando frasi brevi e in forma attiva.
4. Aggiungere icone, numerazione sequenziale e un riquadro operativo intitolato *"Cosa devo fare adesso"*.
5. Testare la scheda con un altro partecipante utilizzando un protocollo di lettura ad alta voce.
6. Revisionare la scheda sulla base del feedback ricevuto e aggiungere due domande da utilizzare in classe.

Supporto linguistico / repertorio di frasi

- Ho un appuntamento il...
- Devo portare...
- Devo chiamare...
- Posso chiedere aiuto a...

Adattamenti

- Per studenti con livelli di alfabetizzazione molto bassi, utilizzare spiegazioni orali accompagnate da pittogrammi e codici colore.
- Per la distribuzione digitale, inviare la scheda come immagine unica o file PDF, evitando lunghi messaggi di testo.
- Per tutelare la privacy, non utilizzare mai documenti personali reali degli studenti senza aver rimosso nomi e dati sensibili.

Dimostrazioni di apprendimento

I partecipanti producono una scheda accessibile relativa a un servizio pubblico e sono in grado di spiegare le scelte di adattamento effettuate utilizzando la checklist Easy-to-Read.

Scheda Attività 8. Compagno di Conversazione: Scala del Dialogo Quotidiano

Buona pratica di riferimento	Buona pratica: VxL – Volunteering for Language; pratiche di supporto basate sulla conversazione.
Obiettivo dell'attività	Conversare regolarmente con una persona di supporto aiuta gli studenti a esercitare un linguaggio utile in un contesto rilassato e privo di pressioni.
Destinatari	Studenti che hanno bisogno di sviluppare fluidità orale, fiducia in sé stessi e occasioni ripetute di comunicazione nella vita quotidiana.
Durata	30–45 minuti per sessione; attività ripetibile nel tempo.
Metodologia principale	Approccio comunicativo / interazione tra pari
Materiali	Carte della scala del dialogo; carte tematiche; repertorio visivo di frasi utili; eventuale strumento per la registrazione audio.
Risultati dell'apprendimento	Gli studenti praticano saluti, richieste di aiuto, richieste di ripetizione e conversazioni su argomenti quotidiani.

Facilitazione passo dopo passo

1. Formare delle coppie oppure abbinare uno studente a un volontario. Consegnare a ciascuna coppia una carta tematica: trasporti, cibo, appuntamenti, scuola o lavoro.
2. Iniziare con una routine di saluto prestabilita. Tutti praticano la stessa apertura semplice e rassicurante.
3. Utilizzare la scala del dialogo: ripetere, scegliere, completare, personalizzare, fare una domanda di ritorno.
4. Le coppie si esercitano per cinque minuti e successivamente si scambiano i ruoli.
5. Introdurre espressioni utili per gestire le difficoltà comunicative: *“Puoi ripetere?”*, *“Non capisco.”*, *“Più lentamente, per favore.”*
6. Concludere chiedendo a ciascuno studente di scegliere una frase che desidera ricordare e riutilizzare nella sessione successiva.

Supporto linguistico / repertorio di frasi

- Ciao, mi chiamo... / Piacere (di conoscerti).
- Puoi ripetere, per favore? / Più lentamente, per favore.
- Ho bisogno di aiuto per... / Sto cercando... / Vado a...

Adattamenti

- Per i principianti, utilizzare dialoghi molto brevi composti da due soli turni di parola e supportati da immagini.
- Nei gruppi con livelli misti, gli studenti più avanzati possono porre domande aggiuntive senza però monopolizzare la conversazione.
- Per gli studenti più ansiosi, consentire una fase di preparazione utilizzando una scheda di supporto prima di parlare.

Dimostrazioni di apprendimento

Gli studenti completano un breve dialogo e utilizzano almeno un'espressione per chiedere chiarimenti o una ripetizione durante l'attività.

Scheda Attività 9. Kit di Sopravvivenza per la Classe di Accoglienza

Buona pratica di riferimento	Buone pratiche: Welcome Classroom / Aules d'accollida; contributi dei partner sul supporto ai nuovi arrivati.
Obiettivo dell'attività	I nuovi studenti hanno bisogno di un repertorio linguistico immediato che permetta loro di partecipare fin dal primo giorno.
Destinatari	Studenti neoarrivati che entrano in un corso di lingua, in un gruppo di supporto scolastico o in un percorso formativo comunitario.
Durata	60 minuti per la sessione iniziale + routine riutilizzabili nelle lezioni successive.
Metodologia principale	Approccio comunicativo + routine visive
Materiali	Cartellini con i nomi; icone relative alla classe; poster delle routine; carte con frasi utili; orario visivo delle attività.
Risultati dell'apprendimento	Gli studenti comprendono le routine della classe e utilizzano espressioni di base per partecipare alle attività.

Facilitazione passo dopo passo

1. Presentare l'orario visivo della lezione: saluto, attività del giorno, esercitazione, pausa e conclusione.
2. Utilizzare i cartellini con i nomi e una semplice routine di presentazione: nome + un gesto oppure un'immagine scelta dallo studente.
3. Insegnare le espressioni essenziali per la vita in classe utilizzando gesti e icone.
4. Chiedere agli studenti di associare le carte con le frasi alle diverse situazioni: chiedere di ripetere, andare in bagno, chiedere aiuto o esprimere una difficoltà di comprensione.
5. Creare una scheda personale delle *"prime frasi utili"* per ciascuno studente.
6. Ripetere la stessa routine all'inizio e alla fine delle lezioni successive.

Supporto linguistico / repertorio di frasi

- Non capisco. / Puoi aiutarmi? / Ho bisogno di una pausa. / Ho una domanda. / Posso uscire?
- Oggi noi... / Prima... poi...

Adattamenti

- Utilizzare il supporto multilingue solo per garantire orientamento e sicurezza iniziali, tornando poi alla pratica nella lingua target.
- Consentire agli studenti di scegliere se parlare o semplicemente indicare immagini durante la prima sessione.
- Per studenti con livelli di alfabetizzazione molto bassi, utilizzare prima icone e gesti, introducendo successivamente le forme scritte.

Dimostrazioni di apprendimento

Gli studenti utilizzano o indicano correttamente almeno due espressioni essenziali per la partecipazione in classe durante la sessione.

Scheda Attività 10. Competenze per il Lavoro: Le Mie Schede delle Competenze

Buona pratica di riferimento	Buone pratiche: Portale finlandese per il lavoro in Easy-to-Read; bisogni emersi dai workshop dei partner sull'accesso alla formazione e all'occupazione.
Obiettivo dell'attività	Gli studenti possiedono spesso competenze e capacità che rimangono invisibili perché non dispongono del linguaggio necessario per descriverle e valorizzarle.
Destinatari	Studenti adulti che stanno esplorando opportunità di lavoro, formazione, volontariato o percorsi di riconoscimento delle competenze pregresse.
Durata	60–90 minuti
Metodologia principale	Apprendimento basato sui compiti / Easy-to-Read / empowerment
Materiali	Carte illustrate delle competenze; carte relative ai settori professionali; schede vuote con la struttura "Io posso..."; modello semplificato di CV o portfolio.
Risultati dell'apprendimento	Gli studenti identificano le proprie competenze, descrivono esperienze precedenti e producono semplici affermazioni da inserire in un portfolio personale.

Facilitazione passo dopo passo

1. Mostrare carte illustrate che rappresentano diverse attività: cucinare, prendersi cura delle persone, riparare, pulire, organizzare, guidare, vendere, aiutare, studiare.
2. Gli studenti scelgono tre carte che rappresentano attività che sanno svolgere.
3. L'insegnante modella oralmente, accompagnando con gesti, alcune frasi con la struttura "Io posso...".
4. Gli studenti associano le competenze ai possibili settori lavorativi o formativi utilizzando immagini.
5. Ogni studente crea due schede delle competenze contenenti: immagine + frase "Io posso..." + eventuale luogo o contesto di utilizzo della competenza.
6. A coppie, gli studenti presentano una delle proprie schede e pongono una domanda al compagno.

Supporto linguistico / repertorio di frasi

- Io posso... / So come... / Ho lavorato in... / Vorrei imparare...
- bravo/a nelle relazioni con le persone / attento/a/ veloce / paziente / organizzato/a.

Adattamenti

- Evitare di chiedere informazioni sullo status giuridico o sulla storia lavorativa personale, salvo quando ciò sia pertinente e avvenga in un contesto sicuro.
- Per studenti con livelli più avanzati, aggiungere le strutture "Vorrei..." e "Ho esperienza in...".
- Consentire l'uso di disegni nel caso in cui gli studenti preferiscano non scrivere.

Dimostrazioni di apprendimento

Ogni studente conclude l'attività con almeno due schede delle competenze che possono essere inserite nel proprio portfolio di apprendimento o professionale.

Scheda Attività 11. Attività Fotografica del Quartiere

Buona pratica di riferimento	Buone pratiche: Utilizzo degli smartphone; attività linguistiche comunitarie basate sui compiti.
Obiettivo dell'attività	Gli smartphone possono collegare l'apprendimento linguistico in aula all'ambiente reale circostante, ma l'attività deve poter essere svolta anche senza accesso a internet o dispositivi digitali.
Destinatari	Studenti che utilizzano telefoni cellulari o che possono lavorare con fotografie stampate; gruppi che stanno apprendendo il linguaggio necessario per orientarsi nel territorio locale.
Durata	Preparazione 20 minuti + attività sul campo 30–60 minuti + debriefing 45 minuti
Metodologia principale	CALL (Computer-Assisted Language Learning) / apprendimento basato sui compiti / alternativa a bassa tecnologia
Materiali	Fotocamera dello smartphone oppure set di immagini stampate; regole sul consenso e sulla privacy; mappa del quartiere o della zona; scheda attività fotografica; repertorio di parole utili.
Risultati dell'apprendimento	Gli studenti identificano luoghi, servizi e segnali presenti nel proprio quartiere e producono semplici descrizioni orali o visive.

Facilitazione passo dopo passo

1. Prima di uscire dall'aula, discutere le regole sulla privacy: non fotografare persone senza il loro consenso esplicito.
2. Assegnare un compito: trovare e fotografare, oppure selezionare immagini di, tre luoghi utili come farmacia, fermata dell'autobus, scuola, associazione o mercato.
3. Gli studenti lavorano in coppia. Se l'attività all'esterno non è possibile, utilizzare fotografie stampate o carte illustrate preparate dall'insegnante.
4. Tornati in aula, ogni coppia presenta un'immagine e risponde alle domande: *Che cos'è? Dove si trova? Perché è utile?*
5. Creare una mappa o un cartellone collettivo utilizzando immagini e frasi utili.
6. Gli studenti scelgono un luogo di cui hanno bisogno e si esercitano a chiedere indicazioni per raggiungerlo.

Supporto linguistico / repertorio di frasi

- Questo è un... / Si trova vicino a... / Ci vado per... / Dov'è...?
- Gira a sinistra / vai dritto / vicino / lontano / accanto a.

Adattamenti

- Versione senza smartphone: utilizzare fotografie stampate, mappe, volantini o carte preparate dall'insegnante.
- Versione per studenti con bassa alfabetizzazione: registrare descrizioni audio invece di scrivere didascalie.
- Versione orientata alla sicurezza: utilizzare esclusivamente immagini scattate o reperite all'interno del centro di formazione.

Dimostrazioni di apprendimento

Gli studenti presentano almeno un'immagine oralmente o con supporti visivi e la collegano a un'azione utile o a un servizio presente nella comunità.

Activity Sheet 12. Smelling Memories: Senses and Stories

Buona pratica di riferimento	Buona pratica: <i>Smelling Memories</i>
Obiettivo dell'attività	Gli odori possono evocare vocabolario, ricordi ed emozioni, ma la facilitazione deve sempre rispettare il consenso e i limiti personali degli studenti.
Destinatari	Gruppi pronti a svolgere attività sensoriali; particolarmente utile per sviluppare il vocabolario relativo a cibo, luoghi, emozioni e ricordi.
Durata	45–60 minuti
Metodologia principale	Approccio multisensoriale / narrazione orale / attività ludiche adatte agli adulti
Materiali	Piccoli contenitori chiusi: caffè, menta, limone, sapone, cannella; carte delle emozioni; carte con parole chiave.
Risultati dell'apprendimento	Gli studenti descrivono impressioni sensoriali e le collegano a semplici parole, luoghi o emozioni.

Facilitazione passo dopo passo

1. Spiegare che annusare è facoltativo. Gli studenti possono scegliere di non partecipare senza dover fornire spiegazioni.
2. Presentare i contenitori con gli odori uno alla volta. Chi lo desidera li annusa e sceglie una parola o un'immagine che li rappresenti.
3. Raccogliere il vocabolario emerso: *buono/cattivo, forte/delicato, dolce, fresco, cibo, casa, negozio, pulito, mattina*.
4. Chiedere agli studenti di scegliere un odore e una carta delle emozioni.
5. A coppie, invitare gli studenti a formulare una breve frase, ad esempio: «Questo odore mi ricorda...» oppure «Mi fa pensare a...», solo se desiderano condividere la propria esperienza.
6. Creare un pannello sensoriale della classe con immagini, parole e, facoltativamente, disegni.

Supporto linguistico / repertorio di frasi

- Sa di... / Ha un odore forte / è dolce / mi piace / non mi piace.
- Mi fa pensare a... / Viene da...

Adattamenti

- Evitare odori associati ad alcol, fumo o possibili esperienze traumatiche, salvo quando siano chiaramente appropriati e scelti consapevolmente.
- In presenza di allergie o particolari sensibilità, utilizzare immagini di confezioni alimentari invece degli odori reali.
- Per studenti pre-alfabetizzati, privilegiare icone e ripetizione orale.

Dimostrazioni di apprendimento

Gli studenti selezionano un odore o un'immagine e lo associano ad almeno una parola o una breve espressione descrittiva.

Scheda Attività 13. Storie da Gustare

Buona pratica di riferimento	Buona pratica: Tasting Stories
Obiettivo dell'attività	Le attività basate sul gusto possono stimolare un linguaggio ricco e significativo, ma richiedono particolare attenzione ad allergie, convinzioni religiose, esigenze alimentari e rispetto della dignità di ogni studente.
Destinatari	Gruppi che lavorano sul lessico relativo al cibo, alle preferenze personali, alla salute, agli acquisti e allo scambio interculturale.
Durata	45–60 minuti
Metodologia principale	Apprendimento sensoriale / approccio comunicativo / dialogo interculturale
Materiali	Piccoli assaggi di alimenti sicuri oppure immagini di alimenti; Modulo o scheda per il consenso relativo ad allergie e restrizioni alimentari; carte delle preferenze; carte con il vocabolario dei sapori.
Risultati dell'apprendimento	Gli studenti esprimono preferenze, descrivono i sapori e formulano semplici domande relative al cibo.

Facilitazione passo dopo passo

1. Verificare preventivamente eventuali allergie, intolleranze o restrizioni alimentari. La degustazione deve essere sempre facoltativa.
2. Presentare, con il supporto di immagini, il vocabolario dei sapori: *dolce, salato, acido, amaro, piccante, caldo, freddo*.
3. Gli studenti assaggiano gli alimenti, se lo desiderano, oppure osservano le immagini e scelgono le carte corrispondenti ai sapori.
4. Esercitare le espressioni delle preferenze: *Mi piace, Non mi piace, Non posso mangiare, Preferisco*.
5. A coppie, gli studenti pongono e rispondono a una semplice domanda sul cibo utilizzando le carte di supporto.
6. Concludere con una piccola scheda *"I miei consigli sul cibo"*, indicando: un alimento che mi piace, un alimento che non posso mangiare, un alimento che vorrei provare.

Supporto linguistico / repertorio di frasi

- Mi piace... / Non mi piace... / Non posso mangiare... / Preferisco...
- Dolce / salato / piccante / caldo / freddo / sano.

Adattamenti

- Utilizzare esclusivamente immagini quando non è possibile svolgere una degustazione.
- Servirsi di volantini dei supermercati per collegare l'attività al vocabolario della spesa.
- Evitare di chiedere spiegazioni sulle abitudini culturali o religiose: gli studenti decidono liberamente ciò che desiderano condividere.

Evidence of learning

Gli studenti esprimono almeno una preferenza e una necessità o limitazione alimentare utilizzando le carte di supporto o la comunicazione orale.

Scheda Attività 14. Orchestra Umana: Ritmo per la Pronuncia e le Istruzioni

Buona pratica di riferimento	Buona pratica: <i>Human Orchestra</i>
Obiettivo dell'attività	Il ritmo favorisce la memorizzazione, migliora la pronuncia e rafforza la coesione del gruppo senza richiedere attività di lettura.
Destinatari	Studenti che necessitano di ripetizione, esercizi di pronuncia e maggiore sicurezza nell'espressione orale.
Durata	30–45 minuti
Metodologia principale	Apprendimento corporeo / ritmo / approccio orale-first
Materiali	Percussioni del corpo; carte con parole semplici; facoltativamente, oggetti che producono suoni delicati.
Risultati dell'apprendimento	Gli studenti ripetono frasi utili seguendo un ritmo e acquisiscono maggiore sicurezza nella produzione orale.

Facilitazione passo dopo passo

1. Creare un ritmo semplice battendo le mani o tamburellando sul tavolo. Mantenere un volume moderato e un'attività inclusiva per tutti.
2. Aggiungere una parola per ogni battuta: *ciao, oggi, biglietto, dottore, lavoro*.
3. Costruire frasi ritmate, ad esempio: *Ho bisogno di aiuto, Dov'è l'autobus?, Ho un appuntamento*.
4. Suddividere il gruppo in livelli sonori: ritmo, parola chiave, frase completa e gesto.
5. Gli studenti scelgono una frase e guidano il gruppo nel mantenere il ritmo.
6. Concludere con una riflessione: *Quali parole sono diventate più facili da ricordare grazie al ritmo?*

Supporto linguistico / repertorio di frasi

- Ho bisogno di aiuto. / Ho un appuntamento. / Dov'è l'autobus? / Non capisco.
- Enfatizzare le parole chiave: BISOGNO / APPUNTAMENTO / AUTOBUS / AIUTO.

Adattamenti

- Per gruppi sensibili ai rumori, utilizzare il tamburellare con le dita oppure gesti silenziosi.
- Per gli studenti più timidi, permettere la ripetizione corale senza richiedere esibizioni individuali.
- Utilizzare frasi realmente utili per la vita della classe, evitando scioglilingua o espressioni artificiali.

Dimostrazioni di apprendimento

Gli studenti ripetono una frase-obiettivo insieme al gruppo e individuano almeno una parola chiave su cui cade l'accento principale.

Scheda Attività 15. BlaBla: Suoni, Voce e Brevi Dialoghi

Buona pratica di riferimento	Buona pratica: <i>BlaBla</i>
Obiettivo dell'attività	Lavorare sulla voce può ridurre la paura di parlare quando il percorso inizia dai suoni, dalle emozioni e dal ritmo, prima di arrivare alla produzione di frasi complete.
Destinatari	Studenti che sono bloccati dalla paura di sbagliare o che hanno bisogno di esercitarsi oralmente prima di affrontare dialoghi funzionali.
Durata	45–60 minuti
Metodologia principale	Approccio orale-first / improvvisazione comunicativa
Materiali	Carte delle emozioni; carte con situazioni comunicative; strisce con semplici dialoghi; facoltativamente, un registratore audio.
Risultati dell'apprendimento	Gli studenti esercitano intonazione, alternanza dei turni di parola e brevi dialoghi della vita quotidiana.

Facilitazione passo dopo passo

1. Iniziare con un riscaldamento vocale non verbale: voce bassa, voce alta, voce interrogativa, voce allegra, voce stanca.
2. Utilizzare le carte delle emozioni per ripetere una stessa frase con diverse intonazioni, ad esempio: «*Mi scusi*», «*Ho bisogno di aiuto*», «*Grazie*».
3. Presentare una breve striscia di dialogo composta da due battute e accompagnata da icone.
4. A coppie, gli studenti provano il dialogo prima utilizzando soltanto i suoni "*bla bla*" e successivamente sostituendoli con le parole reali.
5. Invitare gli studenti a personalizzare almeno una parola del dialogo.
6. Facoltativamente, registrare il dialogo e riascoltarlo solo con il consenso dell'intero gruppo.

Supporto linguistico / repertorio di frasi

- Mi scusi. / Può aiutarmi? / Ho bisogno di... / Grazie.
- Intonazione della domanda, tono cortese, ripetizione.

Adattamenti

- Evitare qualsiasi pressione legata alla performance: gli studenti possono esercitarsi esclusivamente a coppie senza presentare il dialogo al gruppo.
- Consentire l'uso dei gesti quando gli studenti non si sentono ancora pronti a utilizzare la voce.
- Mantenere un clima di umorismo rispettoso e adatto agli adulti: l'obiettivo è sviluppare fiducia nelle proprie capacità comunicative, non intrattenere il gruppo.

Evidence of learning

Gli studenti completano un breve dialogo di due battute e utilizzano la voce o i gesti per trasmetterne correttamente il significato.

Scheda Attività 16. La Storia di un Oggetto del Museo

Buona pratica di riferimento	Buone pratiche: LALI – Apprendimento linguistico e dell'alfabetizzazione attraverso l'arte; pratiche museali del Musée du Quai Branly; MUSE Easy-to-Read nei musei.
Obiettivo dell'attività	Gli oggetti artistici favoriscono l'osservazione e la produzione linguistica senza richiedere immediatamente la lettura o la condivisione di esperienze personali.
Destinatari	Studenti adulti che partecipano ad attività in contesti culturali, museali, comunitari o scolastici.
Durata	60–90 minuti
Metodologia principale	Apprendimento basato sull'arte / Easy-to-Read / approccio comunicativo
Materiali	Immagine di un'opera museale o fotografia di un oggetto; carte per l'osservazione; modello Easy-to-Read per la didascalia; fogli per disegnare.
Risultati dell'apprendimento	Gli studenti descrivono un oggetto, formulano domande e realizzano una semplice didascalia accessibile.

Facilitazione passo dopo passo

1. Mostrare un'immagine o un oggetto e concedere alcuni minuti di osservazione silenziosa.
2. Invitare gli studenti a indicare ciò che osservano: colore, forma, persona, animale, oggetto, materiale.
3. Utilizzare strutture guida come: «Vedo...», «È...», «Ha...», «Mi fa pensare a...».
4. In piccoli gruppi, gli studenti elaborano tre domande sull'oggetto osservato.
5. Creare una didascalia in formato Easy-to-Read composta da: un titolo breve, tre frasi semplici e un'immagine o un'icona.
6. Facoltativamente, organizzare una piccola visita guidata in classe durante la quale i gruppi presentano la propria didascalia.

Supporto linguistico / repertorio di frasi

- Vedo... / é grande / piccolo / vecchio / nuovo / rosso / rotondo.
- Che cos'è? Da dove viene? Chi lo usa?

Adattamenti

- Se non è possibile visitare un museo, utilizzare oggetti locali, fotografie o cartoline.
- Evitare di trasformare oggetti appartenenti alle culture degli studenti in elementi "esotici": favorire invece un'interpretazione rispettosa, aperta e condivisa.
- Per studenti pre-alfabetizzati, la didascalia può essere realizzata oralmente oppure attraverso immagini.

Dimostrazioni di apprendimento

Ogni gruppo produce una semplice didascalia di un oggetto e condivide oralmente almeno un'osservazione o una domanda.

Scheda Attività 17. Scheda Prompt per Animazioni Visive Generate con IA

Buona pratica di riferimento	Buona pratica: Animazioni visive generate con l'IA per l'apprendimento linguistico
Obiettivo dell'attività	Le immagini generate con l'intelligenza artificiale possono aiutare gli insegnanti a creare supporti visivi contestualizzati, ma è fondamentale verificarne l'accuratezza, l'assenza di bias e l'accessibilità prima dell'utilizzo.
Destinatari	Insegnanti che progettano supporti visivi per attività di apprendimento linguistico rivolte a studenti con bassi livelli di alfabetizzazione.
Durata	45–60 minuti
Metodologia principale	CALL (Computer-Assisted Language Learning) / supporto visivo all'apprendimento / progettazione di materiali didattici
Materiali	Smartphone/computer se disponibili; modello di prompt; immagini stampate di riserva; checklist per l'accessibilità.
Risultati dell'apprendimento	I partecipanti creano o selezionano una semplice sequenza visiva a supporto di un'attività di produzione orale.

Facilitazione passo dopo passo

1. Scegliere uno scenario di vita quotidiana, ad esempio: prendere l'autobus, andare dal medico, comprare il pane o chiedere aiuto.
2. Scrivere un prompt semplice utilizzando il modello: luogo + azione + persone + stile visivo + nessun testo nell'immagine.
3. Generare oppure selezionare tre immagini che rappresentino una sequenza logica.
4. Verificare le immagini ponendosi alcune domande: sono chiare? Rispettose? Culturalmente appropriate? Prive di dettagli fuorvianti? Facili da comprendere?
5. Aggiungere per ciascuna immagine uno stimolo per la produzione orale e una frase in formato Easy-to-Read.
6. Preparare anche una versione non digitale utilizzando disegni, fotografie o ritagli di volantini.

Supporto linguistico / repertorio di frasi

- Prima... poi... dopo...
- La persona sta... / La persona ha bisogno di... / La persona chiede...

Adattamenti

- Se non è possibile utilizzare strumenti di intelligenza artificiale, ricorrere a immagini libere da copyright, disegni realizzati a mano o fotografie scattate dall'insegnante.
- Non utilizzare mai fotografie reali degli studenti all'interno di strumenti di IA senza il loro consenso esplicito e informato.
- Mantenere il testo separato dall'immagine, così da poterlo modificare, adattare e tradurre facilmente.

Dimostrazioni di apprendimento

I partecipanti producono una sequenza composta da tre immagini con un chiaro obiettivo didattico e una corrispondente versione offline.

Scheda Attività 18. Archivio Audio di Frasi su Smartphone

Buona pratica di riferimento	Buona pratica: Utilizzo degli smartphone.
Obiettivo dell'attività	Le registrazioni audio permettono agli studenti di esercitarsi anche fuori dalla classe, soprattutto quando la scrittura rappresenta ancora una difficoltà.
Destinatari	Studenti che dispongono di uno smartphone oppure gruppi nei quali l'insegnante può mettere a disposizione registrazioni audio condivise.
Durata	30 minuti per la preparazione iniziale + brevi routine di circa 5 minuti da ripetere nel tempo.
Metodologia principale	CALL (Computer-Assisted Language Learning) / autonomia dello studente / approccio orale-first
Materiali	Registratore audio dello smartphone o applicazione di messaggistica; elenco di frasi utili; accordo sul consenso per le registrazioni; versione cartacea di supporto.
Risultati dell'apprendimento	Gli studenti costruiscono un archivio personale di frasi utili da riascoltare e utilizzare per esercitarsi autonomamente.

Facilitazione passo dopo passo

1. Selezionare cinque frasi utili tratte dalla lezione in corso.
2. L'insegnante registra ogni frase in modo chiaro e naturale oppure guida gli studenti nella registrazione delle proprie frasi.
3. Gli studenti ascoltano e ripetono individualmente o a coppie.
4. Associare a ogni frase un'immagine o un'icona, riportandola su un quaderno o su una scheda cartacea.
5. Al termine di ogni lezione, ogni studente sceglie una frase da conservare e ripassare a casa.
6. Iniziare la lezione successiva con una breve attività di riascolto e recupero delle frasi apprese.

Supporto linguistico / repertorio di frasi

- Può ripetere, per favore? / Ho un appuntamento. / Ho bisogno di aiuto. / Dov'è...? / Non capisco.
- Utilizzare sempre frasi realmente utili e legate ai bisogni concreti degli studenti.

Adattamenti

- Versione senza smartphone: l'insegnante distribuisce schede cartacee con le frasi e guida la ripetizione collettiva.
- Versione con dispositivo condiviso: un solo telefono viene utilizzato a turno oppure l'insegnante riproduce le registrazioni per tutta la classe.
- Privacy: non condividere registrazioni vocali degli studenti al di fuori della classe senza il loro consenso.

Dimostrazioni di apprendimento

Gli studenti riascoltano o ripetono almeno una frase salvata e la utilizzano in un breve role-play.

Activity Sheet 19. AAC Picture Dialogue

Buona pratica di riferimento	Buona pratica: ParlaConMe / Software di Comunicazione Aumentativa e Alternativa (CAA)
Obiettivo dell'attività	La comunicazione supportata da immagini favorisce l'inclusione degli studenti con scarsa sicurezza nell'espressione orale o con bisogni comunicativi aggiuntivi.
Destinatari	Gruppi eterogenei che comprendono studenti con necessità di supporti visivi, comunicazione non verbale o tempi di interazione più lenti.
Durata	45–60 minuti
Metodologia principale	Comunicazione Aumentativa e Alternativa (CAA) / dialogo visivo
Materiali	Tabella di comunicazione con immagini; Icone stampate; Scheda semplificata per il dialogo; Facoltativamente, un'applicazione di CAA.
Risultati dell'apprendimento	Gli studenti costruiscono un breve dialogo utilizzando immagini, gesti e/o parole.

Facilitazione passo dopo passo

1. Presentare un piccolo insieme di icone: ciao, io, tu, ho bisogno, aiuto, medico, autobus, cibo, lavoro, sì, no.
2. L'insegnante modella un semplice dialogo utilizzando le immagini, ad esempio: Ciao + Ho bisogno + Aiuto.
3. Gli studenti scelgono le icone per costruire una frase personale.
4. A coppie, gli studenti si scambiano i messaggi costruiti con le immagini e, quando possibile, aggiungono almeno una parola pronunciata oralmente.
5. Introdurre le icone utili per gestire la comunicazione: Ripeti, Più lentamente, Fermati, Non capisco.
6. Gli studenti conservano una piccola striscia di comunicazione da portare con sé o da utilizzare nelle lezioni successive.

Supporto linguistico / repertorio di frasi

- Ho bisogno di aiuto. / Ho bisogno del medico. / Vado in autobus. / Sì. / No. / Puoi ripetere, per favore?
- L'obiettivo principale è favorire la comunicazione. La correttezza grammaticale verrà sviluppata progressivamente.

Adattamenti

- Utilizzare icone stampate se non è disponibile un'applicazione di CAA.
- Limitare il numero di icone per evitare un sovraccarico cognitivo.
- Rispettare gli studenti che preferiscono comunicare oralmente: la CAA rappresenta uno strumento di supporto e non un metodo da imporre a tutti.

Dimostrazioni di apprendimento

Gli studenti creano e scambiano almeno un messaggio significativo supportato dalle immagini.

Scheda Attività 20. Role-Play con CPIAbot: Esercitarsi Prima di Situazioni Reali

Buona pratica di riferimento	Buona pratica: <i>CPIAbot</i>
Obiettivo dell'attività	L'utilizzo di un chatbot o di un role-play strutturato può preparare gli studenti ad affrontare situazioni reali, purché l'insegnante controlli il livello linguistico e gli obiettivi dell'attività.
Destinatari	Insegnanti che progettano attività di simulazione per preparare gli studenti a gestire appuntamenti, servizi pubblici o comunicazioni in ambito lavorativo.
Durata	45–60 minuti
Metodologia principale	CALL (Computer-Assisted Language Learning) / simulazione supportata da chatbot / alternativa a bassa tecnologia
Materiali	Chatbot se disponibile; copione preparato dall'insegnante; carte dei ruoli; repertorio di frasi utili; indicazioni sulla privacy.
Risultati dell'apprendimento	I partecipanti progettano un'attività di simulazione sicura, prevedendo sia una versione digitale sia un'alternativa non digitale.

Facilitazione passo dopo passo

1. Scegliere una situazione reale, ad esempio: fissare un appuntamento, telefonare a una scuola, salutare durante un colloquio di lavoro oppure chiedere un medicinale in farmacia.
2. Scrivere un semplice copione con tre turni di parola per ciascun interlocutore.
3. Se si utilizza un chatbot, testare il dialogo e semplificare manualmente le risposte quando necessario.
4. Gli studenti si esercitano inizialmente con le carte dei ruoli e solo successivamente, se opportuno, utilizzano la versione digitale.
5. Introdurre espressioni utili per gestire eventuali incomprensioni.
6. Concludere con una riflessione: *Che cosa è stato utile? Che cosa è risultato troppo difficile? Che cosa deve essere ulteriormente semplificato?*

Supporto linguistico / repertorio di frasi

- Vorrei fissare un appuntamento. / Può aiutarmi? / Sto cercando... / Ho bisogno di...
- Può ripetere? / Non capisco. / Per favore, può scriverlo?

Adattamenti

- Versione senza Internet: simulazione guidata con l'insegnante o con un compagno utilizzando un copione.
- Versione per studenti con bassa alfabetizzazione: utilizzare esclusivamente icone e registrazioni audio.
- Sicurezza digitale: evitare di inserire nei sistemi di intelligenza artificiale nomi reali, informazioni sullo status giuridico o altri dati personali e sensibili.

Dimostrazioni di apprendimento

I partecipanti producono un copione per un role-play corredato sia da una versione digitale sia da una corrispondente alternativa a bassa tecnologia.

Scheda Attività 21. Testing to Read: Gli Studenti Riescono a Utilizzare il Testo?

Buona pratica di riferimento	Buona pratica: <i>Testing to Read</i>
Obiettivo dell'attività	Un materiale accessibile è realmente tale solo quando utenti reali, o rappresentativi del gruppo destinatario, sono in grado di comprenderlo e utilizzarlo correttamente.
Destinatari	Insegnanti e progettisti di materiali didattici che realizzano testi, schede, istruzioni o materiali informativi relativi ai servizi.
Durata	60 minuti
Metodologia principale	Valutazione Easy-to-Read / feedback degli utenti
Materiali	Bozza di un testo o di una scheda; Griglia di valutazione; Tre domande guida per gli utenti; Penna per le revisioni.
Risultati dell'apprendimento	I partecipanti verificano la comprensione di un testo e lo migliorano sulla base del feedback ricevuto dagli utenti.

Facilitazione passo dopo passo

1. Preparare una breve bozza di testo o una scheda collegata a un obiettivo didattico della lezione.
2. Chiedere a un collega o a uno studente rappresentativo del gruppo di leggere il testo oppure di ascoltarne la lettura.
3. Utilizzare tre domande guida: Di che cosa parla questo testo? Che cosa deve fare la persona? Quale parola o quale parte risulta difficile?
4. Osservare senza fornire troppe spiegazioni: l'obiettivo è verificare l'efficacia del materiale, non valutare lo studente.
5. Rivedere il testo intervenendo su vocabolario, lunghezza delle frasi, ordine delle informazioni, icone e sequenza delle azioni.
6. Annotare le modifiche effettuate e le motivazioni che le hanno rese necessarie.

Supporto linguistico / repertorio di frasi

- Questo testo mi dice... / Devo... / Questa parola è difficile.
- Linguaggio dell'insegnante: Grazie, questo testo deve essere reso più chiaro.

Adattamenti

- Per studenti pre-alfabetizzati, leggere il testo ad alta voce e verificare la comprensione delle immagini e della sequenza delle azioni.
- Nei gruppi multilingue, consentire agli utenti di spiegare il significato nella lingua che preferiscono: la comprensione ha priorità rispetto alla lingua utilizzata.
- Mantenere il processo di verifica breve, rispettoso e centrato sull'esperienza dell'utente.

Dimostrazioni di apprendimento

I partecipanti consegnano la versione iniziale e quella revisionata del materiale, accompagnate da una breve nota che spiega le modifiche apportate sulla base del feedback degli utenti.

Scheda Attività 22. Dammi il Tempo di Fare Rima

Buona pratica di riferimento	<i>Alternative Ways Toolkit</i> realizzato dalle organizzazioni partner europee – <i>Give Me Time to Rhyme</i>
Obiettivo dell'attività	Il ritmo e la rima favoriscono la pronuncia, la memorizzazione e il piacere di apprendere una lingua, purché le attività siano adattate a un pubblico adulto.
Destinatari	Studenti principianti e gruppi eterogenei che si esercitano con suoni, parole brevi e frasi ricorrenti.
Durata	30–45 minuti
Metodologia principale	Pratica orale ludica / consapevolezza fonologica
Materiali	Carte con rime; carte illustrate; Base ritmica (battito di mani, tavolo o altro supporto); facoltativamente, piccoli oggetti.
Risultati dell'apprendimento	Gli studenti riconoscono semplici schemi sonori e ripetono con sicurezza brevi frasi utili.

Facilitazione passo dopo passo

1. Selezionare un piccolo gruppo di parole utili tratte dalla lezione, ad esempio: autobus, tessera, pane, nome, telefono, casa.
2. Raggruppare le parole in base ai suoni solo se questo facilita l'apprendimento, evitando inizialmente spiegazioni fonetiche astratte.
3. Creare una semplice filastrocca ritmica utilizzando una frase autentica, ad esempio: «*Il mio nome, la mia tessera, il mio telefono*».
4. Gli studenti ripetono seguendo il ritmo, accompagnando le parole con gesti e immagini.
5. A coppie, gli studenti scelgono due parole e inventano una breve filastrocca o una semplice frase ritmata.
6. Concludere collegando il gioco fonologico a una frase utile per la vita quotidiana.

Supporto linguistico / repertorio di frasi

- Mi chiamo... / Ho la mia tessera. / Prendo l'autobus. / Vado a casa.
- Focus fonologico: ripetizione dei suoni finali; ritmo; accento.

Adattamenti

- Evitare filastrocche infantili: utilizzare parole rilevanti per la vita adulta e un umorismo rispettoso.
- Gli studenti possono partecipare battendo le mani, indicando le immagini o ripetendo anche una sola parola.
- Scegliere il lessico in funzione del gruppo, privilegiando parole legate al lavoro, ai trasporti o ai servizi.

Dimostrazioni di apprendimento

Gli studenti ripetono una breve frase seguendo il ritmo e individuano almeno una parola utile presente nella filastrocca.

5. Modelli stampabili

Questi modelli possono essere copiati, stampati o adattati. Sono stati progettati intenzionalmente in modo semplice affinché i partner possano tradurli e personalizzarli senza alterarne la struttura pedagogica.

Modello 1 – Mappa del Contesto dello Studente

Area	Note / Osservazioni	Adattamento didattico
Esperienza di alfabetizzazione		
Sicurezza nell'espressione orale		
Bisogni immediati		
Punti di forza e risorse		
Ostacoli alla partecipazione		
Supporti preferiti		
Primo obiettivo realistico		
Follow-up necessario		

Modello 2 – Checklist per Materiali Easy-to-Read

Verifica	Sì / Da migliorare	Note di revisione
Un solo messaggio principale per ogni sezione		
Frase brevi in forma attiva		
Vocabolario comune; termini difficili spiegati		
Azione chiara: cosa deve fare lo studente?		

Le immagini supportano il significato e non hanno una funzione puramente decorativa		
Impaginazione con spazi adeguati e caratteri facilmente leggibili		
Materiale testato con uno studente o un collega		
Materiale revisionato sulla base del feedback		

Modello 3 – Griglia di Adattamento delle Attività

Attività originale	Bisogno / Ostacolo dello studente	Adattamento
Testo troppo complesso	Bassa alfabetizzazione / nuovo sistema di scrittura	Utilizzare immagini, audio, gesti, ripetizione orale e testi più brevi.
Attività con troppo movimento	Spazio ridotto / difficoltà motorie	Utilizzare gesti delle mani, movimento degli oggetti o una versione da svolgere da seduti.
Richiesta di strumenti digitali	Assenza di dispositivi o connessione Internet	Preparare immagini stampate, registrazioni audio dell'insegnante o carte dei ruoli.
Domanda personale	Privacy / rischio di riattivazione di esperienze traumatiche	Utilizzare personaggi immaginari o scenari generali.
Gruppo troppo eterogeneo	Livelli linguistici differenti	Proporre attività a livelli progressivi: indicare, ripetere, dire, scrivere, creare.
Frequenza irregolare	Studenti che perdono alcune lezioni	Progettare attività autonome con un risultato finale chiaramente visibile.

Modello 4 – Scheda Visiva del Vocabolario

Immagine / Oggetto	Word	Frase d'azione	Il mio esempio
--------------------	------	----------------	----------------

Modello 5 – Scheda del Compito

Situazione	Frasi utili	Passaggi	Risultato
		1. 2. 3.	
		1. 2. 3.	
		1. 2. 3.	
		1. 2. 3.	

Modello 6 – Pagina del Portfolio dello Studente

Oggi ho esercitato...	Adesso sono in grado di...	Una frase che voglio ricordare...	La prossima volta ho bisogno di...

--	--	--	--

Modello 7 – Riflessione dell'Insegnante dopo l'Attività

Domanda	Note
Gli studenti hanno compreso l'obiettivo dell'attività?	
Quale supporto è stato più efficace? (immagini, oggetti, gesti, voce, compagni, smartphone...)?	
Chi ha partecipato meno e quale potrebbe esserne il motivo?	
Che cosa dovrebbe essere semplificato?	
Che cosa potrebbe essere ampliato per gli studenti più avanzati?	
Quali evidenze di apprendimento sono emerse?	
Che cosa cambierò la prossima volta?	

Modello 8 – Checklist dei Materiali a Basso Costo

Materiale	Preparato?	Possibile utilizzo
Carte illustrate vuote		Vocabolario, abbinamenti, memory, spunti per il dialogo
Volantini dei supermercati		Spesa, prezzi, quantità, categorie
Mappe locali o dei trasporti		Indicazioni, servizi, attività sul quartiere
Oggetti di uso quotidiano		TPR, laboratorio degli oggetti, linguaggio per il lavoro
Carte delle emozioni		Reazioni, storytelling, attività sensoriali
Nastro adesivo / corda		Line Hopping, mappe degli spazi, delimitazione delle aree di movimento

Registrazioni audio su smartphone o dell'insegnante		Archivio di frasi e pratica della pronuncia
Set di icone riutilizzabili		Materiali Easy-to-Read, dialoghi con CAA, routine di classe

6. Checklist rapide per i formatori

Prima della sessione

Domanda	OK / Note
L'obiettivo dell'attività è chiaro e utile per gli studenti?	
L'attività può essere svolta senza richiedere inizialmente la lettura?	
Sono previsti supporti Easy-to-Read o visivi?	
È disponibile un'alternativa senza tecnologia o senza Internet?	
Sono stati considerati privacy, consenso, allergie alimentari ed eventuali sensibilità sensoriali?	
L'attività è adatta a un pubblico adulto?	
Il risultato finale è concreto e realistico?	

Dopo la sessione

Domanda	OK / Note
Che cosa gli studenti sono riusciti a fare al termine dell'attività?	
Quali istruzioni sono risultate poco chiare?	
Quali materiali dovrebbero essere mantenuti o migliorati?	
Quale feedback hanno fornito gli studenti, direttamente o indirettamente?	
Che cosa dovrebbe essere ripreso nella prossima lezione?	
Quale attività potrebbe essere inserita nel portfolio dello studente?	

7. Glossario del Toolkit

Easy-to-Read	Un metodo di scrittura e progettazione delle informazioni che le rende più facili da comprendere, attraverso frasi brevi, parole di uso comune, una struttura chiara e supporti visivi.
TPR	Total Physical Response: Metodo di insegnamento in cui gli studenti comprendono e praticano la lingua attraverso azioni fisiche e l'esecuzione di istruzioni.
Approccio comunicativo	Approccio all'apprendimento linguistico basato sull'interazione significativa e sulla comunicazione autentica..
Apprendimento basato sui compiti (Task-Based Learning)	Metodo di apprendimento organizzato attorno allo svolgimento di un compito concreto che porta a un risultato pratico.
CALL (Computer-Assisted Language Learning)	Utilizzo di strumenti digitali, come smartphone, registrazioni audio, immagini, applicazioni o chatbot, per supportare l'apprendimento linguistico.
Alternativa a bassa tecnologia (Low-tech twin)	Versione non digitale di un'attività digitale, predisposta affinché la lezione possa svolgersi anche in assenza di dispositivi o connessione a Internet.
Scheda attività	Guida pratica pronta all'uso che gli insegnanti possono stampare, tradurre o adattare alle esigenze del proprio contesto didattico.